

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE



INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2011-2012



*Intervento del rappresentante  
del personale tecnico-amministrativo*

Magnifico Rettore, Autorità accademiche, Direttore amministrativo, Rappresentanti delle Istituzioni, Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, Studenti, Colleghi e graditi Ospiti tutti dell'Inaugurazione di quest'Anno Accademico, a nome del Personale Tecnico-Amministrativo dell'Università degli Studi del Molise, porgo il più cordiale benvenuto al Prof. Michele Vietti, Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Non è cosa semplice riportare in questa Cerimonia i sentimenti positivi che legano il Personale Tecnico-Amministrativo a questo Ateneo ed, al tempo stesso, le preoccupazioni per un futuro prossimo che si caratterizzerà per forti cambiamenti. Ho letto in maniera approfondita gli interventi dei Colleghi che mi hanno preceduto in occasione dell'inaugurazione dei precedenti Anni Accademici ed ho trovato, in ognuno di essi, tematiche comuni quali: competenza, professionalità, futuro incerto, stipendi inadeguati, efficacia, efficienza, definizione di chiari obiettivi, formazione, competenza e territorio.

Oggi niente di diverso. Oggi, come ieri, il Personale Tecnico-Amministrativo pone le stesse questioni sul tavolo del confronto. Oggi, più che mai, il Personale Tecnico-Amministrativo punta su professionalità di eccellenza per poter affrontare al meglio le sfide che ci riserva il domani.

Quest'Ateneo, il mio, il nostro Ateneo, è da sempre attento ai cambiamenti, alle sfide che il contesto socio-economico ci lancia. Nonostante ciò - e nessuno può negarlo - i risultati (positivi s'intende) sono sempre arrivati sia in termini qualitativi sia quantitativi.

In questi mesi l'Università degli Studi del Molise (così come altre Università Statali), in applicazione della Legge n. 240/2010, è stata chiamata a riorganizzarsi.

A Lei Magnifico Rettore, a Voi qui presenti, io ed il Personale Tecnico-Amministrativo, sulla scia di quanto affermato da W. Churchill: *“Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare”*, confermiamo che il cambiamento non ci spaventa perché grazie all'operato di Tutti sapremo cogliere, nuove occasioni di sviluppo e di crescita. Sapremo rafforzare l'entusiasmo, la passione e la professionalità con cui ogni giorno svolgiamo il nostro lavoro. Sapremo, come più volte da Lei affermato, *trasformare i vincoli in opportunità di crescita*.

Ci onoriamo, io ed i miei Colleghi, di essere non solo dipendenti dell'Università degli Studi del Molise, ma Collaboratori, Risorse Umane che quotidianamente si prefiggono e garantiscono la qualità dei servizi erogati. Solo e soltanto tutti insieme, Personale Tecnico-Amministrativo, Personale Docente e Studenti possiamo e vogliamo raccogliere le sfide del domani. Siamo determinati, non accettiamo sconfitte e siamo abituati a perseguire fino in fondo il nostro obiettivo: distinguerci per merito.

Come una grande squadra, di cui siamo orgogliosi di far parte, riusciremo ad approdare al successo, difendendo non solo le nostre posizioni, ma addirittura a conquistare nuovi spazi nel contesto universitario nazionale.

La regola delle 5 W (*Who, What, When, Where, Why*) può aiutarci a delineare lo stato attuale dal quale partire per un futuro migliore. In particolare:

1. *Who*: siamo risorse e come tali chiediamo rispetto, da tutti, per il nostro lavoro e per l'impegno che dedichiamo alle nostre attività. Molti di noi tralasciano anche il proprio tempo libero per l'Università, ma lo facciamo con orgoglio e spirito di abnegazione, consapevoli che dobbiamo contribuire al successo.
2. *What*: adeguamento degli stipendi al potere reale di acquisto, formazione, definizione di chiari meccanismi di avanzamento di carriera. Appare

ovvio che molti di questi auspici sono condizionati da limiti legislativi e da vincoli di bilancio, ma nel frattempo siamo convinti che sia opportuno avviare una programmazione in tale direzione. Una pacca sulla spalla, un sorriso, un "bravi" fa sempre piacere. È sempre incoraggiante, ma non sempre basta. Dobbiamo ricordare che il sistema di valutazione delle performance in questo Ateneo è stato attuato prima che fosse introdotto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che attua la legge 4 marzo 2009, n. 15 meglio nota come legge Brunetta. A tal proposito, come non ricordare il proficuo lavoro del tavolo sindacale di questo Ateneo dal quale è emerso un sistema di valutazione presentato il 13 maggio 2009 nell'ambito dei lavori del Forum della Pubblica Amministrazione.

3. *When*: la risposta è semplicemente sempre. Sempre lavoriamo per l'Università degli Studi del Molise. Sempre lottiamo per difenderci da attacchi fuorvianti. Sempre abbiamo creduto nelle potenzialità del nostro giovane Ateneo.
4. *Where*: su questo territorio, in questa regione investiamo il nostro tempo. In questi spazi costruiamo ed assicuriamo un futuro per i nostri figli.
5. *Why*: crediamo e condividiamo i valori di questo Ateneo e del sistema universitario. Crediamo nella gestione amministrativa efficiente ed efficace che la contraddistingue. Per questo sentiamo l'appartenenza all'Università degli Studi del Molise.

Questo è il nostro credo. Questi i nostri propositi, ma per raggiungerli dobbiamo sapere, in maniera chiara e ferma, quali sono i nuovi obiettivi che la *governance* vuole perseguire.

Agli studenti ed alle loro famiglie un pensiero di stima e di ringraziamento per aver scelto e creduto nell'Università degli Studi del Molise. Agli *stakeholders*, più in generale, riconosciamo il supporto morale, etico e professionale che valida le scelte strategiche del nostro Ateneo.

In conclusione, se è vero come è vero che in un'Istituzione professionalità, trasversalità, valorizzazione delle risorse umane e retribuzione sono fondamentali per il successo strategico, oggi, in una fase così delicata per la nostra Università, chiediamo la stessa attenzione che ci è stata sempre dimostrata, la stessa considerazione che sempre ci è stata riservata; dal canto nostro garantiamo una sempre maggiore partecipazione. Oggi, Magnifico Rettore, siamo pronti a dare il massimo, ma chiediamo di più. Oggi siamo pronti, sulle note di una famosa canzone, ad affermare: *Si può dare di più*, ma al tempo stesso a chiedere: vogliamo di più dall'intero sistema universitario.

L'impegno, la dedizione, l'entusiasmo e la convinzione con cui lavoriamo nella Pubblica Amministrazione non possono essere appannati dalla definizione di *fannulloni* che talvolta i media ci attribuiscono. In questo Ateneo possiamo affermare che le Rappresentanze Sindacali non hanno mai difeso "posizioni indifendibili", ma tutti insieme abbiamo stimolato il Collega a fare, sempre, il suo dovere!

A Lei Magnifico Rettore, affidiamo, i nostri sentimenti, le nostre aspettative, le nostre intenzioni, le nostre preoccupazioni. In noi tutti e nel nostro Ateneo riponiamo il futuro anche delle nostre famiglie, perché il futuro dipende da quello che abbiamo saputo, sappiamo e sapremo costruire.

Grazie e buon Anno Accademico.

PASQUALE LAVORGNA